



Auronzo di Cadore
Cinema **Kursaal**
via Roma, 26
dal **2** al **30** Agosto **09**



Comunicato stampa

GIANNI ALEMANNO A TUTTO TONDO

**Il sindaco della Capitale, ospite della rassegna “Auronzo InConTra”,
racconta gli obiettivi già raggiunti e le sfide ancora da chiudere**

Auronzo di Cadore (BL), 17 agosto 2009 – Ieri sera ad Auronzo, davanti a un cinema Kursaal pieno oltre ogni aspettativa, Gianni Alemanno ha presentato i suoi risultati e ha spiegato quali sono i suoi obiettivi politici.

Dopo la vittoria quasi inattesa alle elezioni dell'anno scorso, le aspettative sul sindaco sono aumentate a dismisura, tanto da fargli dire, stremato, “speriamo di uscirne vivo”. Tanti i temi caldi in agenda che l'intervistatore, Enrico Cisnetto, ha voluto sottoporre all'attenzione del primo cittadino capitolino.

In primo luogo, le esternazioni del leader leghista Umberto Bossi sull'inno di Mameli. “Non do troppa importanza a queste affermazioni – ha dichiarato Alemanno a margine della rassegna auronzana –. Siamo abituati ai temporali estivi, purtroppo. Ci tocca sempre aprire l'ombrello: non fanno piacere ma non valutiamole troppo. L'inno nazionale è molto conosciuto, specie dopo la riedizione realizzata durante la presidenza Ciampi. Non si vede il senso di sostituirlo con il Va' Pensiero. Si tratta”, ha concluso, “di una brutta esternazione del leader della Lega”.

Il secondo punto riguarda l'eccessivo peso politico di partiti, come la Lega o l'Italia dei Valori, che non rispecchia i risultati elettorali. “Il peso delle componenti marginali”, ha spiegato il sindaco, “diventa massimo quando lo scontro tra i due poli è totale. Quando c'è la capacità di essere alternativi, diversi, concorrenziali in tutto ma capaci di dialogare sulle cose essenziali per i cittadini, come le riforme che il nostro paese attende da troppo tempo, credo che le componenti marginali verranno riportate al loro livello. Finché ci sarà il muro contro muro, chiunque abbia l'1-2% sarà fondamentale”.



Auronzo di Cadore
Cinema **Kursaal**
via Roma, 26
dal **2** al **30** Agosto **09**

INGRESSO
LIBERO

A proposito dell'intesa tra i poli, Alemanno ha voluto sottolineare quali sono i suoi interlocutori privilegiati della sinistra: Enrico Letta, Pierluigi Bersani e Sergio Chiamparino.

Altro nodo fondamentale riguarda il sovradimensionamento delle strutture comunali romane. "Stiamo cercando", ha chiosato Alemanno, "di mettere in relazione i diritti dei dipendenti del Comune di Roma con quello degli altri cittadini. Il comune di Roma ha 61.000 dipendenti: li abbiamo ereditati. Il nostro obiettivo è di avere una diminuzione dell'8-10% annuo".

E le necessarie infrastrutture per rendere Roma una capitale al livello di quelle europee? "A Roma", ha risposto Alemanno, "i piani urbanistici sono sempre stati successivi alle espansioni edilizie. La spinta sulle metropolitane è decisiva. A Roma abbiamo quattro talpe che scavano per la linea C, a settembre faremo la gara per la D. Ho firmato un'ordinanza per la realizzazione di oltre 70.000 nuovi parcheggi, abbiamo fatto il bike sharing. Dentro il centro storico, dall'anno prossimo, attueremo il car sharing di auto elettriche. A Roma ogni giorno si muovono 500.000 pendolari. Soprattutto, abbiamo fatto una delibera che stabilisce che a Roma non è più possibile fare una casa se prima non sono state fatte le opere di urbanistica primarie (fogne ed energia elettrica) e secondarie (parcheggi, strade e infrastrutture)".

L'attenzione si è concentrata anche sulle infiltrazioni malavitose nell'economia romana, come nel caso del locale "Cafè de Paris", chiuso perché di proprietà della 'Ndrangheta. "L'economia sporca caccia l'economia sana, togliendo competitività agli imprenditori onesti" ha voluto sottolineare il primo cittadino romano.

Infine, alla domanda "che voto dà al governo?" La risposta è stata "Sette".

Contatti: Ufficio stampa "Cortina InConTra"

Luca Sabia	349.5315843	l.sabia@cortinaincontra.it
Flaminia Festuccia	328.0077916	stampa01@cortinaincontra.it
Marco Scotti	335.6899254	stampa02@cortinaincontra.it

Auronzo di Cadore (BL), 17 agosto 2009